

PROTOCOLLO ATTUATIVO

TRA

La **REGIONE TOSCANA** (d'ora in poi Regione) con sede in Via G. Pico della Mirandola, 24 – 50132 Firenze, C.F./P.IVA 01386030488, rappresentata da Francesca Giovani, Dirigente del Settore Lavoro, nata a _____ il _____, domiciliata presso la sede dell'Ente, il quale in esecuzione della L.R. n. 1 del 08/01/2009 e del D.D. n.5192 del 26/10/2010 è autorizzata ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente

E

SOCIETÀ SVILUPPO TOSCANA S.P.A. (di seguito Sviluppo Toscana), (C.F. e P.IVA 00566850459) con sede in Via Cavour 39, 50129 Firenze, nella persona dell'Amministratore unico pro tempore e legale rappresentante _____, nato a _____ il _____ 19__, domiciliato presso la sede della Società autorizzato ad impegnare formalmente e legalmente Sviluppo Toscana S.p.A.;

VISTI

il Regolamento n. 1303 (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul FESR, FSE, Fondo di Coesione, FEASR e FEAMP e disposizioni generali sul FESR, FSE, Fondo di Coesione e sul FEAMP che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

il Regolamento n. 1304 (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2014)9913 del 12 dicembre 2014 che "approva determinati elementi del programma operativo "Regione Toscana Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020", per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nel quadro dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Toscana in Italia. CCI 2014IT05SF015";

la Deliberazione della Giunta regionale n. 17 del 12 gennaio 2015 avente ad oggetto "Regolamento (UE) n. 1303/2013 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 che approva il programma operativo "Regione Toscana Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020", nel quadro dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

la Deliberazione della Giunta regionale n. 197 del 2 marzo 2015, recante l'approvazione del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020, che:

- definisce l'articolazione operativa dell'Autorità di Gestione in Responsabili di attività (RdA) che, per competenza, programmeranno le azioni del POR FSE 2014-2020 e ne gestiranno parte delle risorse attraverso proprie strutture o Organismi Intermedi;
- annovera nello specifico l'attività A.1.1.3.b - Lavori di Pubblica Utilità Asse A Occupazione;

la L.R. 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";

il D.P.G.R. 8 agosto 2003 n. 47/R “Regolamento di esecuzione della L.R. 26/07/2002 n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro)” e successive modifiche e integrazioni

il Piano di Indirizzo Generale Integrato (PIGI) 2012-2015, di cui alla L.R. 32/2002, approvato con Delibera del Consiglio regionale n. 32 del 17/04/2012, che in via transitoria rimane in vigore ai sensi dell'art. 29 della L.R. n. 1 del 7 gennaio 2015;

il Documento annuale di programmazione per l'anno 2015, di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 102 del 22 dicembre 2014 che, nell'ambito di intervento 1.4 Creazione di lavoro qualificato, riduzione della precarietà e sostegno al reddito” individua l'attivazione di misure finalizzate all'impiego temporaneo e straordinario in lavori di pubblica utilità di soggetti inoccupati o disoccupati attraverso avvisi rivolti alle pubbliche amministrazioni per la presentazione di progetti di opere e servizi di pubblica utilità;

la Legge regionale 29 dicembre 2014, n. 86 Legge finanziaria per l'anno 2015, che all'Art.44 ha autorizzato per l'anno 2015 la spesa di euro 1.000.000,00 per la promozione e l'attuazione di iniziative finalizzate all'impiego temporaneo e straordinario in lavori di pubblica utilità di soggetti inoccupati o disoccupati, anche in uscita da ammortizzatori sociali (di seguito Fondo);

la Deliberazione della Giunta regionale n. 213 del 09/03/2015, con cui sono stati approvati gli “Obiettivi specifici e le modalità di attuazione degli interventi finalizzati all'impiego temporaneo e straordinario in lavori di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 44 della L.R. 86/2014” di cui all'allegato A) della DGR 213/2015, così come modificata dalla successiva DGR 363/2015;

PREMESSO CHE

- la sopra citata Deliberazione della Giunta regionale n. 197 del 2 marzo 2015, recante l'approvazione del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del POR Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” FSE 2014-2020, individua, fra altri, il Settore Lavoro quale RdA e Sviluppo Toscana S.p.A come Organismo Intermedio;

- con la legge regionale 21 maggio 2008 n.°28 la Regione Toscana ha acquisito la partecipazione azionaria nella società Sviluppo Italia Toscana S.c.p.A. trasformata in Sviluppo Toscana, società che opera esclusivamente a supporto della Regione nel quadro delle politiche di programmazione regionale, svolgendo, tra le altre le seguenti attività:

..(omissis)...

c) gestione e controllo di fondi e istruttoria per la concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni, contributi ed ogni altro tipo di beneficio regionale, nazionale e comunitario alle imprese e/o datori di lavoro e agli enti pubblici;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1 (OGGETTO)

Il presente Protocollo regola i rapporti tra la Regione – Autorità di gestione/RdA e l'OI Sviluppo Toscana S.p.A., per gli interventi nell'ambito delle attività previste dal POR Obiettivo “ICO” FSE 2014-2020 Asse A Occupazione riconducibili all'attività A.1.1.3.b - Lavori di Pubblica Utilità del PAD, approvato con la sopra citata Delibera di GR 197/2015, relativi all'Avviso rivolto alle

Pubbliche Amministrazioni per la presentazione di progetti finalizzati all'impiego temporaneo e straordinario in lavori di pubblica utilità, in attuazione dell'art. 44 della L.R. 86/2014 (d'ora in avanti Avviso pubblico), i cui obiettivi e indirizzi sono stati approvati con Deliberazione di Giunta Regionale n. 213 del 09/03/2015, così come modificata dalla successiva DGR 363/2015;

ART. 2
(TIPOLOGIE DI AZIONI)

Nell'ambito di quanto indicato all'articolo precedente, l'OI Sviluppo Toscana svolgerà azioni di istruttoria, valutazione, gestione, controllo e pagamento.

ART. 3
(DOTAZIONE FINANZIARIA DEL FONDO)

La dotazione iniziale del Fondo è pari a euro 1.000.000,00 da gestire nel biennio 2015-2016, secondo la ripartizione indicata nel Decreto Dirigenziale _____ del _____. La Regione si riserva di incrementare la dotazione del Fondo mediante successivi versamenti. La titolarità del Fondo rimane attribuita al RdA Settore Lavoro. Le risorse finanziarie saranno trasferite a Sviluppo Toscana S.p.A. su conto corrente fruttifero appositamente costituito per l'intervento.

ART. 4
(FINALITA' DEL FONDO)

Il Fondo è finalizzato alla concessione di finanziamenti alle Pubbliche Amministrazioni per la presentazione di progetti per l'impiego temporaneo e straordinario in lavori di pubblica utilità secondo le modalità stabilite nell'Avviso pubblico. Relativamente alla definizione delle modalità di presentazione e di ammissione dei progetti, dei soggetti beneficiari, delle tipologie di destinatari, delle tipologie di interventi e delle spese ammissibili, nonché per le modalità di erogazione del finanziamento si rimanda a quanto specificato nell'Avviso pubblico.

Sviluppo Toscana S.p.A si impegna a rispettare integralmente ogni disposizione impartita per la corretta gestione del Fondo.

Sviluppo Toscana gestirà il Fondo per conto del RdA Settore Lavoro. Sviluppo Toscana provvede alla costituzione di un conto corrente bancario, con obbligo di non istituire sullo stesso vincoli di alcun genere ma solo al fine di gestire l'incasso dei versamenti della Regione. Il conto corrente sarà finalizzato unicamente alle erogazioni dei contributi ai beneficiari, al versamento all'Erario delle ritenute d'acconto relative alle erogazioni, ove applicabili, nonché alla gestione delle spese e imposte relative al suddetto conto corrente ed ai relativi interessi maturati.

Sviluppo Toscana contabilizzerà separatamente le movimentazioni finanziarie connesse ai fondi attribuiti. Gli interessi attivi maturati sulle giacenze del conto corrente sopra citato, al netto delle ritenute fiscali subite e delle spese bancarie di tenuta conto, saranno acquisiti al bilancio regionale. La gestione del Fondo, da attuarsi conformemente ai principi di sana gestione finanziaria, si articolerà nelle attività definite nel successivo art. 5.

ART. 5
(FUNZIONI DI SVILUPPO TOSCANA)

Il RdA Settore Lavoro delega all'OI Sviluppo Toscana le proprie funzioni di gestione e di rendicontazione/controllo/pagamento per gli interventi di cui all'Art. 1 del presente Protocollo.

L'OI Sviluppo Toscana, per le attività di propria competenza, si impegna all'adempimento, con le modalità e nel rispetto dei tempi indicati nel presente Protocollo e previsti dall'Avviso pubblico, di quanto di seguito elencato:

- a) rendere disponibile la modulistica per presentare la domanda di finanziamento sul sito internet di Sviluppo Toscana SpA;
- b) svolgere attività di informazione e assistenza a tutti i soggetti interessati, anche durante la fase di compilazione delle domande di finanziamento;
- c) provvedere alla ricezione, catalogazione e istruttoria di ammissibilità delle domande di

finanziamento presentate a valere sull'Avviso pubblico, che si sostanzia nella:

- verifica della completezza e correttezza delle dichiarazioni rese;
- verifica della documentazione presentata, della sussistenza dei requisiti e di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità dei progetti, secondo quanto stabilito dall'Avviso;
- predisposizione delle eventuali richieste di completamento e/o integrazione della documentazione presentata;
- richiesta e acquisizione, ove necessario, di pareri al Responsabile del procedimento;

d) provvedere alla valutazione dei progetti presentati tramite un nucleo di valutazione appositamente costituito, sulla base dei criteri individuati dall'Avviso pubblico;

e) formulare la proposta di graduatoria delle domande e inviarla, entro 60 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti, al RdA Settore Lavoro, che provvederà all'adozione formale dell'atto;

f) provvedere all'erogazione del finanziamento nei confronti dei soggetti ammessi secondo le modalità stabilite nell'Avviso pubblico;

g) eseguire i controlli di primo livello al fine di garantire il rispetto della eleggibilità, legittimità ed ammissibilità della spesa e conferirne gli esiti al RdA Settore Lavoro;

h) istruire, ove necessarie, pratiche di revoca del finanziamento concesso, corredate dalle eventuali contro deduzioni esperite dalle parti durante la fase di contraddittorio; ai sensi dell'art. 10-bis della Legge n. 241/1990, entro dieci giorni dalla notifica dell'avvio del procedimento di revoca il soggetto beneficiario può far pervenire a Sviluppo Toscana S.p.A. le proprie eventuali osservazioni/controdeduzioni. Decorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni/controdeduzioni, o nel caso in cui le stesse non siano state ritenute accoglibili, Sviluppo Toscana S.p.A. provvede a comunicare gli esiti del procedimento al RdA Settore Lavoro, il quale provvede, previa verifica e valutazione degli stessi, all'adozione dell'atto di revoca del contributo.

i) formulare la proposta dei procedimenti di revoca da sottoporre alla valutazione del RdA Settore Lavoro, che provvederà all'adozione formale dell'atto, ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta regionale 19 dicembre 2001 n.°61/R, articolo 18 ter; la competenza del procedimento è attribuita alla Regione Toscana, Settore Lavoro della Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze, via Pico della Mirandola, 24 – 50132 Firenze;

l) avviare i procedimenti di revoca, seguire il necessario follow up e conferirne gli esiti al RdA Settore Lavoro;

m) comunicare al RdA, entro il 15 del mese successivo alla fine di ogni trimestre, tutte le irregolarità che sono state oggetto di un primo accertamento ai sensi del Regolamento (CE) n.°1303/2013;

n) garantire una tempestiva informazione al RdA su eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni cofinanziate dal POR Obiettivo "ICO" FSE 2014-2020 e collaborare alla tutela degli interessi della Regione;

o) garantire l'alimentazione del sistema informativo attraverso la registrazione dei dati finanziari, fisici e di avanzamento procedurale relativi agli interventi attuati nell'ambito del POR Obiettivo "ICO" FSE 2014-2020, assicurando la raccolta di tutti i dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, il monitoraggio, le verifiche, gli audit e la valutazione;

p) assolvere ad ogni altro onere ed adempimento previsto a carico del RdA dalla normativa comunitaria in vigore per tutta la durata POR Obiettivo "ICO" FSE 2014-2020, relativamente alle funzioni delegate.

Art. 6 (DURATA)

Il presente Protocollo ha decorrenza dalla data di stipula della stessa e termina con la data ultima entro la quale si concludono le attività di cui all'Art. 1, relativi ai progetti ammessi a valere sull'Avviso pubblico.

Art. 7
(DATI CONTABILI)

L'OI Sviluppo Toscana deve assicurare la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni, ferme restando le norme contabili nazionali.

L'OI deve assicurare che i beneficiari coinvolti nell'attuazione di operazioni rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali.

Deve altresì garantire che tutti i documenti comprovanti le attività svolte, le spese sostenute (nel caso di cui sopra) e le verifiche effettuate, conformemente alla descrizione della pista di controllo, siano correttamente conservati, sotto forma di originali o di copie autenticate o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica, e archiviati almeno per i tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione, secondo quanto disposto dall'art. 140 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

A tal fine è tenuto ad organizzare e mantenere un'archiviazione ordinata dei documenti per facilitarne il controllo e comunicare la sede presso la quale sono raccolte tutte le registrazioni e i documenti probatori che devono essere tenuti regolarmente aggiornati.

ART. 8
(MONITORAGGIO, SORVEGLIANZA, VALUTAZIONE)

L'OI Sviluppo Toscana deve assicurare, nel corso dell'intero periodo di attuazione delle attività oggetto della Protocollo i necessari raccordi con il RdA, impegnandosi ad adeguare le attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste, formulate dal RdA.

L'OI Sviluppo Toscana deve assicurare la raccolta di tutti i dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, il monitoraggio, le verifiche, gli audit e la valutazione, anche attraverso l'alimentazione del Sistema Informativo FSE della Regione Toscana.

ART. 9
(CONTROLLI)

L'OI Sviluppo Toscana deve adoperarsi per collaborare nei controlli documentali, in loco o di altro tipo, che saranno disposti dalle competenti autorità regionali, comunitarie e nazionali e garantire la piena disponibilità di tutti i documenti probatori necessari alla verifica della corretta realizzazione delle attività.

L'OI Sviluppo Toscana è tenuto a segnalare al RdA qualsiasi impedimento o difficoltà nel regolare svolgimento dei controlli.

ART. 10
(IRREGOLARITÀ E RECUPERI)

L'OI Sviluppo Toscana è tenuto, per le attività di propria competenza, a comunicare al RdA entro il 15 del mese successivo alla fine di ogni trimestre, tutte le irregolarità che sono state oggetto di un primo accertamento ai sensi del Regolamento (CE) n.°1303/2013.

L'OI Sviluppo Toscana deve assicurare il follow-up sulle irregolarità riscontrate e pertanto:

- provvedere al recupero, disposto dal dirigente responsabile del RdA Settore Lavoro, degli importi indebitamente versati gravati dagli interessi legali ed eventualmente di mora;
- fornire al RdA l'aggiornamento dell'archivio delle irregolarità, dei recuperi e dei ritiri.

L'OI Sviluppo Toscana deve inoltre garantire una tempestiva e diretta informazione al RdA, su eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto della presente Protocollo e collaborare alla tutela degli interessi della Regione.

Art. 11
(PAGAMENTI AI BENEFICIARI)

L'OI Sviluppo Toscana si impegna a mantenere la Regione del tutto estranea agli obblighi finanziari assunti con i contratti stipulati con i terzi, a qualunque titolo, esonerandola da qualunque pretesa sollevata da tali soggetti.

In funzione della disponibilità dei finanziamenti ricevuti dal RdA e a seguito dell'approvazione della graduatoria degli interventi finanziati l'OI assicura che un beneficiario riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di rimborso da parte del beneficiario, salvo giustificati motivi connessi a inadeguatezza della documentazione giustificativa o irregolarità.

ART. 12
(RELAZIONE DI ATTUAZIONE)

Relazioni sullo stato di attuazione, dati e informazioni di carattere quali-quantitativo sulle attività svolte devono essere sempre fornite dall'OI Sviluppo Toscana su richiesta del RdA.

Art. 13
(ALIMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO)

L'OI deve alimentare il Sistema Informativo con i dati di propria competenza, in particolare deve assicurarsi che siano correttamente registrati i dati relativi alle spese sostenute, utili all'elaborazione della dichiarazione delle spese del RdA.

Art. 14
(MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE RISORSE ALL'O.I.)

Il RdA provvederà all'erogazione delle risorse all'O.I., nel modo seguente:

- anticipo del 20% delle risorse previste per la prima annualità, elevabile fino al 40% ;
- quote a titolo di rimborso sulla base degli stati di avanzamento presentati dagli enti sui progetti approvati e regolarmente inseriti nel Sistema informativo Regionale FSE.

Art. 15
(INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE)

L'OI Sviluppo Toscana deve garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dai Regolamenti comunitari ed in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni regionali.

Tutto il materiale informativo e promozionale deve specificare in modo chiaro e puntuale il riferimento al POR Obiettivo "ICO" FSE 2014-2020.

Art. 16
(CONFLITTI DI INTERESSE)

L'OI Sviluppo Toscana nello svolgimento delle attività e delle funzioni che le vengono affidate, garantisce che sia sempre assicurata l'insussistenza di conflitti di interesse fra i potenziali beneficiari ed il personale che opera nelle proprie strutture incaricate dello svolgimento delle attività e delle funzioni affidate.

Art. 17
(RISERVATEZZA)

L'OI Sviluppo Toscana dovrà attenersi altresì alle disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n.°196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Art. 18

(DISPOSIZIONI SUL PERSONALE IMPIEGATO)

L'OI Sviluppo Toscana deve garantire la corretta instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti d'opera e prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo impegnato, ottemperando, tra l'altro, agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità del cumulo di impieghi e di incarichi a pubblici dipendenti.

Art. 19

(NORME FINALI)

L'OI Sviluppo Toscana deve assolvere a tutti gli obblighi previsti con il presente atto ed ogni altro onere ed adempimento previsto a carico del RdA dal Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020, per tutta la durata delle funzioni delegate.

L'OI Sviluppo Toscana esonera la Regione da ogni pretesa o richiesta sia amministrativa sia giudiziaria, conseguente alla realizzazione delle azioni previste all'articolo 2, che si manifesti anche successivamente alla conclusione delle operazioni.

Le parti assicurano ampie forme di collaborazione al fine di favorire la corretta ed efficace applicazione dei contenuti della presente Protocollo.

Letto, approvato e sottoscritto

Firenze,

Per la Regione Toscana- Autorità di gestione/RdA
Il Dirigente responsabile Settore Lavoro

Per l'OI Sviluppo Toscana
Il Legale rappresentante
